Rapporti fra il Comune e le Forze Motrici di Brusio

Autor(en): **Priuli, Sandra**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **47 (1978)**

Heft 4

PDF erstellt am: **19.04.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-37076

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

SANDRA PRIULI

Rapporti fra il Comune e le Forze Motrici di Brusio

I

Introduzione

Perché ho scelto questo lavoro?

Questa scelta non è dovuta al caso. Da tempo mi interessava sapere qualcosa di più della grande industria di elettricità del nostro Comune, le Forze Motrici di Brusio. Per me è sempre stata una specie di mostro mitico, qualcosa di misterioso, da scoprire.
Da bambina salivo fin su al bacino di Monte Scala (un centinaio di metri sopra casa mia) a vedere i pesci guizzare nell'acqua, ma ben presto il bacino fu coperto e il mio gioco preferito sparì, racchiuso tra quattro grandi pareti di cemento ed un tetto, pure di cemento, destinato a diventare un «bel» prato verde.
Fin da quel giorno ed in seguito seguendo a Monte Scala i lavori di sostituzione dei vecchi sei tubi con uno unico nuovo, più grosso, è nata in me una domanda, la quale spesso nel mio mondo di bambina ha rotto i bei sogni per mettermi a confronto con la realtà. Chi e perché ha coperto l'acqua nella quale vedevo i miei amici pesci giocare? Senza aria e sole moriranno. Perché ai vecchi sei tubi, i quali non erano poi così malandati, ne hanno sostituito uno unico, nuovo? A cosa serve, cosa nasconde dietro di sé? Le risposte dei grandi non mi convincevano mai, non mi bastavano, i miei perché erano come dei proiettili di mitragliatrice, uno dopo l'altro, non cessavano mai di uscirmi dalla bocca colmi di curiosità, di voglia di sapere. Notai che spesso i miei interlocutori restavano senza parola, non sapevano darmi una risposta, non dico esauriente, ma una risposta e i «non so, forse, penso» non avevano la proprietà di soddisfare la mia sete di sapere, ma risvegliavano una maggiore curiosità in me.
Col passare del tempo la voglia di sapere non è certo diminuita, anzi tanti piccoli altri episodi avvenuti negli anni che seguirono fecero crescere in

me il desiderio di conoscere «fin dall'infanzia» il mostro mitico della mia fanciullezza.
Ho riflettuto molto su come svolgere questo approfondimento nel migliore dei modi, se voler intraprendere uno studio della Società stessa, imparare a conoscere nei dettagli la storia dalla fondazione ad oggi, seguendo maggiormente lo sviluppo tecnico oppure seguirne la storia attraverso i contratti stipulati dalla fondazione ad oggi per capire meglio il perché e come sono arrivati alle costruzioni tecniche che ognuno può vedere dando una prima occhiata al territorio brusiese.
Ho optato per la seconda possibilità scegliendo i contratti stipulati tra le Forze Motrici di Brusio e il Comune di Brusio, perché oltre a ciò che ho detto sopra riguardante la Società Anonima delle Forze Motrici ciò che avviene sul territorio brusiese passa attraverso lo stesso Comune e anche perché il rapporto Comune - Forze Motrici di Brusio è sempre stato un mistero per me, dato che da una prima indagine ho notato che ben pochi cittadini hanno una pur minima idea della situazione nel rapporto sopra citato. Tutto è troppo vago, troppo dubbioso e incerto. Quando quest'estate mi sono rivolta a quelli che ritenevo sapessero, conoscessero un po' la situazione tra il Comune e le Forze Motrici di Brusio, il primo momento mi sono trovata davanti una barriera. Tutto sembrava fosse un segreto, del quale una profana come me quasi non dovesse conoscere neppure l'esistenza. La mia reazione fu naturalmente di insistere, perché era inammissibile che una cosa tanto importante per il Comune e perciò per tutta la popolazione, non fosse messa a disposizione, non dico con entusiasmo, ma con coscienza di aderire ad una richiesta legittima. Dopo il primo impatto un po' brusco con le autorità comunali aventi accesso ai documenti da me richiesti, tutto si svolse nei migliori dei modi e con mia soddisfazione potei leggere e rileggere i contratti stipulati dal 1898 al 1953 tra il Comune di Brusio e la Società Anonima delle Forze Motrici di Brusio a Poschiavo.
La prima parte di questo lavoro, cioé la ricerca del materiale, la lettura e la presentazione dei documenti da me studiati è stata svolta tutta in casa comunale dato il divieto di fotocopiare gli atti (ciò per varie ragioni che ignoro tuttora).
Spero che anche il lettore una volta considerato questo mio scritto sui contratti tra il Comune di Brusio e le Forze Motrici di Brusio rimanga soddisfatto. E per soddisfatto intendo che si senta aiutato a meglio comprendere cosa ci sia «dietro» un mondo perfetto di tecnica, i retroscena di una grande opera, una conoscenza migliore della mentalità e della situazione dei brusiesi tra il 1898 e il 1953.

Brusio/Coira, primavera 1978

La storia delle Forze Motrici di Brusio[1])

Le Forze Motrici di Brusio debbono la loro origine al potente impulso dato all'industria delle comunicazioni e del turismo nella seconda metà del XIX secolo, almeno altrettanto ed anzi più che all'eccezionale sviluppo dello sfruttamento industriale della forza idraulica. Infatti nel 1898 l'ufficio progetti della Froté e Westermann di Zurigo, per incitamento dell'ex consigliere federale ed allora direttore dell'ufficio centrale per le comunicazioni internazionali, Numa Droz, si occupò di progettare una ferrovia che attraversasse il passo del Bernina, e arrivò solo in tempi successivi all'idea di usare per la trazione elettrica la pendenza del fiume Poschiavino, tra il lago di Poschiavo e il confine italiano, al piano, di utilizzare il lago di Poschiavo come bacino di riserva e di sfruttare anche tutte le altre forze idriche della valle di Poschiavo. L'energia non necessaria alla ferrovia doveva trovare impiego nella costruzione di una nuova industria elettrochimica e nello sfruttamento di un giacimento di amianto nella valle stessa. La prima concessione conferita il 17 novembre 1898 dal Comune di Brusio e il 14 maggio 1899 dal Comune di Poschiavo prevedeva esplicitamente questa destinazione.[2])

Il Comune di Poschiavo promise, contro un'equiparazione delle tariffe della progettata ferrovia del Bernina a quelle delle ferrovie retiche, una riduzione della tassa di concessione. La ditta Froté e Westermann, probabilmente attraverso la mediazione di Numa Droz, sembra essersi assicurata fin da principio per il grande progetto l'interessamento di finanzieri inglesi, poiché essa offrì alla General Water Power Limited di Londra i diritti relativi, anche prima della conclusione del contratto con Poschiavo e il 20 giugno 1899 vendette ad essa in blocco tutte le concessioni per Brusio e Poschiavo come pure la concessione federale per la ferrovia del Bernina che ancora si stava aspettando.

La concessione di Brusio è subordinata a quella per la ferrovia del Bernina ed è quindi da includere nel capitolo delle febbrili speculazioni sulle ferrovie di montagna promosse dal capitale straniero, speculazioni che sulla fine del secolo scorso e l'inizio di questo, con progetti qualche volta seri e qualche volta decisamente fantastici, volevano aprire al traffico le nostre Alpi dal Cervino al Bernina. Ma la buona stella non assiste il progetto della ferrovia e il 20 aprile 1900 la General Water Power Limited di Londra comunica alla ditta Froté Westermann che essa deve rinunciare al progetto o per lo meno rimandarne l'esecuzione, giustificando la cosa con la situazione critica del mercato degli investimenti. Si mettono perciò d'accordo per la ricerca di uno o più acquirenti delle concessioni delle

---

1) Dr. W. Rüegg, «I primi cinquant'anni delle Forze Motrici di Brusio 1904 - 1954», Bern-Bümpliz, 1954.

2) Per quanto riguarda il Comune di Brusio vedi documento no. 1 §1.

forze motrici di Brusio, Poschiavo e di quella concernente la ferrovia del Bernina.
Nel frattempo era sorta una ulteriore difficoltà. La creazione di un'industria elettrochimica che potesse impiegare l'energia elettrica non utilizzata dalla ferrovia si era rivelata impossibile per la posizione troppo eccentrica della valle di Poschiavo, e quindi si doveva cercare un'altra possibilità di impiego dell'energia prodotta. Nell'autunno del 1901, sempre nell'ambito, evidentemente, della vecchia combinazione con la General Water Power Limited e col gruppo dei finanzieri svizzeri da un lato e la Banca Commerciale di Milano con la Società della Rete ferroviaria Adriatica e la Società ferroviaria dell'Alta Valtellina (Sondrio-Tirano) dall'altro, si avanza l'idea di realizzare il progetto attraverso uno stabile contatto di vendita con la Edison, la più grande società elettrica di Milano. Ma anche queste trattative sulla base dell'alta finanza internazionale vanno a monte a causa della crisi mondiale sebbene Brusio e Poschiavo avessero consentito alla General Water Power Limited l'esportazione di energia modificando opportunamente il contratto di concessione. [3])
Solo nell'estate del 1903, quando la Società elettrica Alioth di Basilea ebbe ricevuto un'opzione dalla General Water Power e dai sigg. Froté e Westermann per la realizzazione dei loro progetti a Poschiavo e a Brusio, e riuscì ad interessare alla cosa la ditta milanese in concorrenza con la Edison, la Società Lombarda per distribuzione di energia elettrica, l'affare comincia a procedere rapidamente.
Il contratto preliminare e il relativo primo abbozzo di statuto delle Forze Motrici Brusio lasciavano ai finanziatori stranieri la maggior parte del rischio (il capitale azionario quasi al completo e i due terzi dei seggi nel consiglio di amministrazione).
Ma dapprima gli inglesi e in seguito gli italiani fanno difficoltà, temono che l'affare non sia un affare, tutto è troppo campato in aria, non offre una garanzia. Dopo vari alti e bassi la Società Alioth rileva tutte le concessioni dalla General Water Power Limited e dalla Froté e Westermann e diventa unica socia contrattuale della Società Lombarda.
Con ciò è appianata la strada alla costituzione delle Forze Motrici di Brusio e il 14 giugno 1904 può finalmente aver luogo nella banca A. Sarasin & Co., di Basilea l'assemblea generale per la costituzione della società.
Il più grande impianto di quel tempo per la produzione di energia elettrica in Europa fu messo in azione solo due anni e mezzo dopo la fondazione della Società Anonima Forze Motrici di Brusio. «Fin dal 1. dicembre 1906 con l'aiuto di uno sbarramento provvisorio nel Poschiavino allo sbocco del lago hanno potuto avere luogo le prime prove della messa in funzione prima che fossero terminate le vere e proprie installazioni con le quali soltanto era possibile l'abbassamento del lago. Le prime prove del trasporto

3) Vedi doc. no. 2 art. 6.

di energia con la nuova linea ebbero luogo nel gennaio e l'11 marzo 1907 fu iniziato l'esercizio regolare per la fornitura di energia».
Questo fu il battesimo degli impianti facenti parte della S.A. Forze Motrici di Brusio, che da allora ad oggi si è sviluppata come segue.

1. CENTRALE CAMPOCOLOGNO I:

In funzione dalla fine del 1906. Rinnovata nell'anno 1969. Altezza al pavimento della sala macchine 530 m.s.l.m. Sfruttamento dell'acqua del lago di Poschiavo e del suo bacino imbrifero inclusa l'acqua proveniente dalla centrale di Robbia. Presa d'acqua a Miralago. Galleria d'adduzione lunga 5,3 km. con caverna di compenso di 28'000 m3. Una tubazione forzata di 1800 - 1700 mm ϕ. Restituzione dell'acqua utilizzata direttamente nel canale di scarico della centrale Campocologno 2. Parte idraulica per 13 m3/s. Salto lordo 418 m. Potenza fornita da due turbine Francis ad asse verticale di 33'700 PS cadauna in 10/150 kV fino a 49'000 kW. Trasformatori 10/150 kV 55 MVA, 150/20 kV 12 MVA, 8/20 kV 2 MVA.

2. CENTRALE ROBBIA:

In esercizio dalla primavera del 1910. Ampliata ripetutamente, l'ultima volta nel 1956. Altezza al pavimento della sala macchine 1079 m s.l.m. Sfruttamento dell'acqua proveniente dalla centrale Cavaglia e dei deflussi del bacino imbrifero intermedio di Val Pila nonché, dal 1942, dalla Val di Campo e Val Lagoné. Caverna di compenso di 12'000 m3. Due tubazioni forzate parzialmente in superficie di 850 - 700 mm ϕ. Parte idraulica per 4,5 m3/s. Salto lordo 613 m. Potenza fornita da tre turbine ad asse orizzontale ad un iniettore di 2 - 15'000 PS e 1 - 5'500 PS in 8/20/150/220 kV fino a 22'000 kW. Trasformatori 8/20 kV 12 MVA, 8/150 kV 12 MVA, 8/150/220 kV 25/125/125 MVA. Dal 1970 centro di manovra per il trasporto dell'intera produzione FMB a 220 kV con autotrasformatore 125 MVA 150/220 kV.

3. SOTTOSTAZIONE BEVER:

In funzione dal 1913. Ripetutamente ampliata, l'ultima volta nel 1972/73. Serve all'alimentazione dell'Engadina e della rampa dell'Albula della Ferrovia Retica.

4. CENTRALE PALÜ:

In esercizio dalla fine del 1927. Altitudine al pavimento della sala macchine 1955 m s.l.m. Sfruttamento dell'acqua del Lago Bianco. Presa d'acqua alla diga sud. Galleria in pressione lunga 825 m, condotta forzata sotterranea in tubazione di 1285 m di lunghezza e 1350 - 1050 mm ϕ. Restituzione dell'acqua utilizzata direttamente nella tubazione forzata della centrale di Cavaglia o nel bacino di compenso di Palü. Parte idraulica per 4,5 m3/s. Salto lordo 283 m, risp. 30 m. Potenza fornita da una turbina Pelton ad asse verticale a 4 iniettori di 12'700 PS e da una turbina Francis di 1260 PS sullo

stesso asse in 8 kV fino a 10'000 kV. 2 pompe per accumulazione 840/l/s di 4400 PS, sollevamento 300 m dal bacino di compenso Palü al Lago Bianco.

5. CENTRALE CAVAGLIA:

In esercizio dall'autunno 1927. Altezza al pavimento della sala macchine 1076 m s.l.m. Sfruttamento dell'acqua fluente dalla centrale Palü e dei deflussi non pompati del bacino imbrifero intermedio di Palü di 16 km2. Presa d'acqua direttamente sotto la turbina della centrale Palü e nel bacino di compenso Palü. Tubazione forzata sotterranea di 1200 - 1000 mm ϕ. Restituzione direttamente nella presa d'acqua della centrale di Robbia tramite una tubazione in cemento di 1200 m di lunghezza e di 1250 mm ϕ. Parte idraulica per 4,5 m3/s. Salto lordo 216 m. Potenza fornita da una turbina Pelton ad asse verticale a 4 iniettori di 11'300 PS in 150 kV fino a 7000 kW. Trasformatore 8/150 kV, 20 MVA.

6. BACINO MONTE SCALA:

Costruito nel 1947-48 con un compenso di 28'000 m3 per poter aumentare del 25% la potenza di erogazione, durante le 8 ore delle fabbriche vale a dire elevarla a 37'500 kW. Vengono sfruttati al secondo 12,5 m3 di acqua. In tal modo è divenuto più redditizio lo sfruttamento del salto inferiore, con la pendenza ancora esistente fino al confine italiano.

7. CENTRALE CAMPOCOLOGNO 2:

In esercizio dall'inizio del 1950. Altezza al pavimento della sala macchine 521 m s.l.m. Sfruttamento dell'acqua proveniente dalla centrale Campocologno 1 e di quella complementare del Poschiavino. Presa al canale di scarico della centrale 1. Parte idraulica per 14,5 m3/s. Salto netto medio 13,15 m. Potenza fornita da una turbina Kaplan ad asse verticale di 2200 PS in 8 kV alla centrale 1 fino a 1500 kW.

8. SOTTOSTAZIONE PONTRESINA:

In funzione dal 1965. Serve all'alimentazione dell'Engadina in 150/60/20 kV. Trasformatore di regolazione 36/30/12 MVA.

9. CENTRO DI COMANDO ROBBIA:

In funzione dal 1971. Serve al controllo e telecomando di tutti gli impianti della Brusio. [4])

In primo luogo gli impianti esistenti sono stati completati e portati allo stato attuale dalla tecnica. In secondo luogo è stato migliorato il rendimento degli impianti di Campocologno per mezzo del bacino di carico di Monte Scala, e il rimanente salto tra la centrale 1 e il confine svizzero-italiano è stato utilizzato costruendo la centrale 2.

In terzo luogo è stata costruita la linea a 150 kV, da un lato in direzione

---

4) « Gli impianti delle FMB », foglio ciclostilato allegato al libro del Dr. W. Rüegg, « I primi cinquant'anni delle Forze Motrici di Brusio 1904 - 1954 » Bern-Bümpliz, 1954.

della Svizzera del nord con collegamento alla centrale elettrica della città di Zurigo a Tiefencastel, e dall'altro in direzione dell'Italia con collegamento alla Vizzola, alla Montecatini e alla Acciaierie Falck.
Con questi ultimi lavori di completamento, e in particolare con la costruzione delle linee a 150 kV, le Forze Motrici di Brusio sono diventate definitivamente, dall'originale impresa di esportazione, membro di un ordinamento economico soprannazionale nel campo dell'elettricità, che con i continui miglioramenti nella produzione, nell'erogazione e nello scambio di energia rende all'economia svizzera un servizio essenziale.
(E' sottinteso che negli impianti sono compresi il serbatoio del Lago Bianco e quello del Lago di Poschiavo).
Dopo aver tracciato in breve la storia delle Forze Motrici di Brusio penso sia utile collegare la Società col Comune di Brusio. Sempre dal libro: «I primi cinquant'anni delle Forze Motrici di Brusio 1904 - 1954» apprendo che nelle ultime trattative del 1903 si vede lo sforzo dei due Comuni nel volere tener conto della nuova situazione che comportava la necessità di un'esportazione di almeno 14'000 kW in Italia alla Società Lombarda. Nel Comune di Brusio, un comune di piccoli proprietari che comprende la parte meridionale della vallata, la ricca fonte di introiti rappresentata dalle tasse di concessione ha in questo interesse il peso massimo. [5])
Rispetto al Comune di Poschiavo, che è sempre stato ricco, le cifre del Comune di Brusio non hanno grande importanza da un punto di vista quantitativo. Tuttavia anche qui, esaminando la distribuzione delle percentuali, si vede non solo l'importanza centrale e diretta delle Forze Motrici per la cassa del comune, ma anche l'effetto stimolante sulle altre branche di guadagno. Prima del 1904 Brusio è un comune di montagna veramente povero che deve coprire le sue uscite con 800 fr. di entrate dei boschi e dei pascoli e con 1'100 fr. di imposte. La nuova impresa porta in un colpo solo altri 15'000 fr. di entrate comunali, e fa inoltre aumentare di 2 volte e mezzo il restante ammontare delle imposte. La parte diretta delle Forze Motrici di Brusio, fino all'aumento della tassazione delle imprese e dei lavoratori indipendenti a causa dell'imposta per la difesa nella seconda guerra mondiale, rimane costante tra il 68% e l'82%, ma proprio l'aumento dell'ammontare delle imposte private dimostra in che misura anche la parte più meridionale e più povera della vallata sia stata animata dall'impianto idroelettrico e dalla ferrovia. Così la parte delle Forze Motrici di Brusio dopo il 1943 ritorna sul 50%, ma in virtù delle nuove condizioni per la concessione del 1954 torna di nuovo a salire alla vecchia percentuale.
Interessante sarà seguire se dopo il 1954 c'è stato un aumento o una diminuzione degli introiti da parte delle Forze Motrici per il Comune di Brusio, ma qui rimando il lettore al capitolo II b) «Incassi del Comune di Brusio e rispettivo grafico». [6])

---

5) Vedi «la storia delle FMB», pagg. 126/127.
6) Vedi per confronto cap. III «Reazioni della stampa».

I. PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI

DOCUMENTO NO. 1:

a) Contratto di concessione tra il *Comune di Brusio* nel Cantone Grigioni e i Signori *Froté e Westermann in Zurigo* in data 15 novembre 1898 per l'utilizzazione della forza d'acqua del fiume «Poschiavino» per quanto concerne il territorio comunale, il quale incominciando poco lungi dallo sbocco del Lago di Poschiavo, estendesi fino al confine italo-svizzero a Piattamala, escluso però ogni affluente.

b) Spiegazioni e modificazioni al contratto di concessione 15 novembre 1898. Data: 4 febbraio 1899.

a) § 1: Corrente per fabbriche elettrochimiche, formate in valle Poschiavo, Engadina e Valtellina. 3500 HP al prezzo di costo.

§ 2: a) Riservati agli edifici idraulici, mulini, seghe i diritti alla forza elettrica gratuita.
b) Tre volte tanta acqua quanta contengono i canali irrigatori esistenti insieme, minimo un terzo dell'acqua che sorte in tempo di magra, devono scorrere nel Poschiavino.

§ 3: Concessione per canale nella montagna = stadio di servitù non proprietà.
Concessione di sassi e sabbia per la costruzione del canale.

§ 4: Poiché la situazione topografica è eccentrica si concede esenzione d'imposta sino all'utilizzamento delle forze elettriche, poi ci sarà un pagamento di un terzo sino al 1. ottobre 1905. Da questa data in poi paga come ogni brusiese, tanto sulla sostanza come sulla rendita.

§ 5: Tutte le sostanze dovranno giacere sul Comune di Brusio, impiegando almeno due mio. di fr. entro il 1902.

§ 6: Concessione per 1898 Fr. 2'500.—
Concessione per 1899 Fr. 17'500.—

§ 7: Inizio lavori 1899.

§ 8: Se inadempiuti i § 6 — 7: cade il contratto.
Se le costruzioni rimangono fuori esercizio per tre anni cade pure il contratto.

§ 9: Durata del contratto 99 anni = 1. dicembre 1997, dopo di che il Comune riacquista tutti i diritti come detto nella concessione.

§ 10: Il Comune si riserva il diritto di partecipazione sino a 200'000.—.

§ 11: Ogni responsabilità è da addebitarsi ai concessionari.

§ 12: Divergenze: Tribunale compromissario (una terza persona è nominata dal Governo Cantonale).

§ 13: Non possono venir menomati i diritti del Comune sulle acque.

§ 14: Se a Brusio cessano le imposte, per 50 anni dal 1898, pagheranno 2'000.— fr. per anno al Comune.

RIEPILOGO DELLE EPOCHE ESSENZIALI

Principio della concessione	1. 12. 1898
Inizio dei lavori entro	1899
Inizio dell'imposta intiera	1. 10. 1905
Scadenza della concessione	1. 12. 1997

b) La forza elettrica può essere impiegata per qualsiasi altra industria. Modificazione del § 2 b):

1. Acqua irrigua: dal 1. al 30 aprile due volte quanto ne possono contenere i canali. L'imbocco è a carico dei concessionari per tutta la durata — 1. 12. 1997. Dal 1. ottobre al 31 marzo almeno 3000 ltr. al minuto d'acqua devono scorrere nel letto del fiume.
2. In tempo di abbondanza il Comune accorda ai concessionari fino a 12 m3 d'acqua al minuto secondo.
3. Compenso: Fr. 500.— subito.
   Fr. 4'500.— in dicembre 1899.

Modificazione dell'articolo 5: invece di 2 mio. devono venir spesi 4 mio.
Modificazione dell'articolo 14: imposta annua 2'500.— fr.

DOCUMENTO NO. 2:

a) Contratto tra il *Comune di Brusio* e la ditta *«General Water Power Limited, 11 Cornhill London»* circa la concessione della forza d'acqua del Poschiavino (data: 13 dicembre 1903).

b) Dichiarazione officiale del trapasso della concessione dalla General Water Power Limited London dapprima alla Società elettrica Alioth di Basilea e da questa alla S.A. delle Forze Motrici di Brusio in data: 2 luglio 1904.

Art. 1: Concessione alla General Water Power Limited del fiume Poschiavino, affluenti e sorgenti esclusi.

Art. 2: Poiché Poschiavo ha concesso 2208 Kilowatt = 3000 HP per l'esercizio della ferrata durante il periodo dal 1. giugno al 30 settembre + 368 KW = 500 HP per la ferrata da Tirano a Poschiavo, Brusio rinuncia ai 3500 HP riservati.
Riservati a Brusio 500 HP per propri bisogni pubblici al prezzo di costo al luogo d'erogazione.
Cinque membri formano il tribunale arbitrale di cui due risiedono fuori Cantone.

Art. 3: Riservata l'acqua agli edifici idraulici (mulini, seghe, ecc.) o ev. corrente elettrica.

Art. 4: Irrigazione dei prati: dal 1. aprile al 30 settembre due volte il contenuto dei canali di irrigazione. Imbocco a spese della General Water Power Limited sino alla scadenza del contratto.

Art. 5: Il Comune concede ampia facoltà di valersi liberamente di una stretta striscia sul pendio destro del Poschiavino per un eventuale canale sul terreno comunale dal Meschino sino a Campocologno, compreso il Sajento sino a Scala.
Solo stadio di servitù, riservata la proprietà del Comune, ceduti sassi e sabbia gratis.
Per eventuale espropriazione dei terreni privati le spese vanno a carico della Società.

Art. 6: Esportazione dell'elettricità libera all'estero, meno 500 HP riservati all'articolo 2.

Art. 7: Completa ed assoluta esonerazione di ogni imposta o tassa comunale sino alla scadenza del contratto, eccettuati i doveri della Società di partecipazione col Comune in tutte le spese di ripari per arginature per quanto la Società sia interessata alle sue costruzioni e proprietà.
L'esonero vale solo per la Società e non per gli impiegati e le famiglie della stessa.

Art. 8: Compenso: 500 HP riservati.
a) Fr. 10'000.— per i primi 10 anni a partire dal 1. dicembre 1904.
b) Fr. 15'000.— a partire dal 1. gennaio 1914 fino alla scadenza.
c) Fr. 1'000.— dal 1. gennaio 1907 per 5 anni.
Fr. 1'500.— dal 1. gennaio 1912 per 10 anni.
Fr. 2'500.— dal 1. gennaio 1922 sino alla scadenza.

Art. 9: Obbligo del domicilio dei rappresentanti della Società, o di un rappresentante legale, nei Grigioni.

Art. 10: Durata della concessione fino al 1. dicembre 1997 dopo di che il Comune riacquista la forza d'acqua ceduta senza ulteriori indennizzi.

Art. 11: Il Comune si riserva il diritto di partecipare con un capitale sino a Fr. 200'000.— alle ideate costruzioni.

Art. 12: Il Comune non assume nessun impegno per quanto riguarda danni e responsabilità.

Art. 13: Ogni divergenza sarà giudicata da un Tribunale Compromissario composto come nell'articolo 2 di questo Contratto.

Art. 14: Questo contratto non potrà mai essere interpretato in senso da menomare né pregiudicare i diritti legali del Comune di Brusio sulle acque dello stesso.

Art. 15: Dal 1. ottobre al 31 marzo deve scorrere nel letto del Poschiavino un minimo d'acqua di 5000 litri. Dal 1. ottobre al 31 marzo la Società può usufruire di tutta l'acqua del Poschiavino se provvede al fabbisogno dell'acqua potabile alle contrade interessate.

Art. 16: Ogni sostegno, ecc., è a carico della Società. Lo scarico del materiale è da effettuare in modo da recare meno danno possibile al territorio comunale.
Art. 17: Diritto di riscatto il 1. gennaio 1954. Prezzo fissato da arbitrato vedi articolo 2. Denuncia 5 anni prima. Se il riscatto non viene richiesto il Comune ha diritto ad aumentare il canone annuo dell'1 %.
Art. 18: I Fr. 5'000.— già pagati nel maggio 1902 al Comune sono conteggiati a favore dei concessionari. Se gli stessi non eseguissero l'opera iniziando prima del 1. luglio 1904 il contratto cade.
Art. 19: Per danni causati alla pescicoltura, ai boschi, ed altri pericoli ogni responsabilità è da attribuire alla Società.
Art. 20: Relazioni tra la Società e terzi sono libere.
b) 21 maggio 1904: la General Water Power Limited cede il contratto alla Società Alioth di Basilea, quest'ultima cede il tutto in data 28 giugno 1904 alla Società Anonima delle Forze Motrici di Brusio.
Proroga dell'inizio dei lavori: 1. gennaio 1905.

DOCUMENTO NO. 3:

Contratto di concessione del Sajento tra il Comune di Brusio e le Forze Motrici di Brusio in data 20 ottobre 1906. (Riferimento al contratto del 1903/04)
Brusio cede alle Kraftwerke Brusio l'acqua del Sajento.
Concesso lo scarico del canale nel Sajento.
Altre concessioni vedi articolo 5 del documento no. 2. [7])

DOCUMENTO NO. 4:

Contratto tra il Comune di Brusio e la Spett. Società Forze Motrici Brusio per la concessione di passaggio della linea ad alta tensione di Robbia — Campocologno, per quanto concerne la proprietà comunale di Brusio e controprestazione di 120 Forze di Cavallo gratuite e trasformate. Data: 20 ottobre 1910.
Art. 1: Brusio cede alle Forze Motrici Brusio i diritti di passaggio della linea ad alta tensione tra Robbia e Campocologno.
Trasferimento di 4'000 Volts + costruzione linea del telefono.
Art. 2: a) Le Forze Motrici Brusio cedono al Comune, gratuitamente, 75 KW = 100 HP (comprese le 15 Forze di Cavallo già accordate a Campocologno) costantemente disponibili meno di giorno le domeniche e a Natale, Capodanno, Lunedì di Pasqua, Lunedì di Pentecoste (dalle 7.00 alle 18.00 d'estate, d'inverno dalle ore 9.00 alle 16.00).

---

7) Vedi pag. 290.

b) Viano e Cavajone ricevono gratuitamente in totale 20 Forze di Cavallo, se si decidono a costruire la linea (220 V o 4000 V).
c) Gli impianti fino ai trasformatori sono a carico delle Forze Motrici.
d) Impianto di illuminazione fatto dalle Forze Motrici di Brusio e da esse mantenuto (da Miralago a Campocologno). Il Comune dà le stanghe gratis.
Le spese d'espropriazione anche per la linea di 4000 V sono a carico del Comune.
e) L'energia trasformata a 200 V per l'illuminazione è gratuita per le frazioni di Campocologno, Zalende, Campascio, Pergola, Buglio, Piazza, Meschino.
Travo a carico della frazione, esclusi Campocologno e eventualmente Zalende e Meschino, perché i trasformatori sono già esistenti.
f) Funzionari del Comune possono controllare gli impianti suddetti.
g) Gli impianti iniziati subito passano in seguito in proprietà del Comune.

DOCUMENTO NO. 5:

Aggiunta al Contratto del 13 dicembre 1903 / 2 luglio 1904 tra il Comune di Brusio, detto più sotto anche semplicemente «il Comune» e la S.A. delle Forze Motrici di Brusio detta più sotto anche semplicemente «le Forze Motrici» circa concessione della forza d'acqua del Poschiavino del 10 maggio 1919.

Art. 1: Le Forze Motrici sfruttano tutta l'acqua del Poschiavino dal 1. ottobre al 31 marzo.
Il Comune si assume l'incarico di costruire un apposito condotto in tempo più propizio. Le Forze Motrici fino alla costruzione devono lasciare scorrere 5'000 litri di acqua al minuto previsti nel Contratto di concessione dall'articolo 15. [8])

Art. 2: Modifica dell'articolo 4 del Contratto di concessione:

1. — 15 aprile	250 litri/sec.
15 — 31 maggio	750 litri/sec.

1. giugno — 30 settembre almeno 1000 litri/sec. + acqua necessaria all'irrigazione. L'irrigazione deve essere assicurata.

Come conseguenza della vertenza pendente davanti al Tribunale Arbitrale il Piccolo Consiglio decideva in merito il 23 settembre 1919:

---

8) Vedi pag. 290.

a) Sulla necessità di irrigazione decide in prima linea la sovrastanza comunale di Brusio, in ultima il Piccolo Consiglio.
b) Le FMB rispondono dei danni causa la poca irrigazione.
I quantitativi d'acqua verranno misurati per mezzo di uno stramazzo.
I canali fino ai primi prati sono a carico delle FMB.

Art. 3: Diritto di usare il letto del Sajento come scarico del canale Meschino — Monte Scala.

Art. 4: Diritto delle FMB di servire l'acqua dalla finestra II anziché direttamente dal lago.
Autorizzazione, con preavviso, di interrompere per riparazioni l'erogazione dell'acqua.

Art. 5: Le FMB sono autorizzate a usare liberamente della presa detta d'estate (finestra I) e rinunciano alle pretese formulate davanti al Tribunale Arbitrale.

Art. 6: Gratis al Comune 200 HP (come nel contratto del 20 ottobre 1910). [9])
I trasformatori privati di Campascio e Brusio possono essere acquistati, se ciò non fosse possibile gli stessi restano a disposizione gratuitamente delle FMB per la fornitura della corrente.
Ripartizione della corrente:

Campocologno	HP	91,2
Zalende	HP	15,8
Campascio	HP	56,1
Brusio	HP	73,7
Piazzo	HP	27,1
Meschino	HP	6,0
Ginetto	HP	30,1

Concessione di cambiare la rete primaria di 4000 V in una di 7000 V.

Art. 7: I 200 HP sono da dedurre dai 500 HP già spettanti secondo l'articolo 2 del Contratto di concessione del 1903/04, [10]) restano così 300 HP al prezzo di costo.

Art. 8: Prezzo di Fr. 30.— al Cavallo per i 300 HP citati nell'articolo 7 di questa convenzione.

Art. 9: Energia elettrica per riscaldamento e cucina superiore a quanto stabilito è da pagarsi 2 cts./KWO per un massimo però di 300 HP. Questa forza viene dedotta da 300 HP spettanti al Comune come detto nell'articolo 7.

Art. 10: Se Viano e Cavajone vogliono l'impianto per la forza elettrica le FMB cedono gratuitamente gli elettricisti per la linea e trasformatori. Il resto è a carico del Comune o delle frazioni.

---

9) Vedi pag. 291.
10) Vedi pag. 289.

Art. 11: Oltre a ciò che è già stato stabilito nell'articolo 8 del contratto di concessione 1903/04 [11]), Fr. 5'000.— sono da pagare come contributo unico, una volta tanto fino al 1915. Dal 1916 in poi sono da pagare Fr. 2'000.— annui.

Art. 12: Le spese del Tribunale sono assunte dalle FMB ad eccezione delle spese d'avvocato e di quelle proprie del Comune di Brusio che restano a carico dello stesso.

Art. 13: Altre concessioni da parte delle FMB:

a) Per le concessioni degli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 della presente convenzione.
b) Per la costruzione di fontane nelle contrade che si servono dell'acqua del Poschiavino come acqua potabile;
c) Per l'uso fatto fino ad oggi dell'acqua, dei terreni e dei diritti del Comune o dal Comune rappresentati davanti al Tribunale Arbitrale, sono da versare Fr. 60'000.— una volta tanto, metà al compimento della conduttura d'acqua potabile alle contrade che ne abbisognano + Fr. 1'000.— a partire dal 1918, contemporaneamente al canone annuo dovuto secondo l'art. 8 del Contratto di concessione del 1903/04. (Vedi nota no. 1)

Art. 14: L'art. 13 del Contratto di concessione del 1903/04 viene annullato e sostituito dalla seguente disposizione:
Divergenze, che non si risolvono amichevolmente, vanno ai tribunali ordinari del Cantone e della Confederazione.

Art. 15: Con la firma della presente convenzione il Comune ritira la sua querela portata davanti al Tribunale Arbitrale e parimenti le FMB ritirano la loro domanda riconvenzionale.

DOCUMENTO NO. 6:

Convenzione fra il Comune di Brusio, rispettivamente gli interessati all'irrigamento dei prati a Brusio da una parte e la S.A. Forze Motrici di Brusio a Poschiavo dall'altra. Data della convenzione: 28 aprile 1924.

§ 1: Impegno da parte delle FMB di fornire in misura sufficiente l'irrigamento dei prati di Brusio. Le stesse si impegnano ad aumentare la fornitura d'acqua in tempo di siccità.

§ 2: Gli interessati all'irrigamento si impegnano a rivendicare la fornitura dell'acqua d'irrigamento dal Poschiavino secondo il fabbisogno per questo scopo. L'acqua richiesta deve essere veramente necessaria.

§ 3: Eventuali controversie vengono regolate da un tribunale arbitrale del quale una terza persona è rappresentata da un funzionario dell'istituto cantonale dell'assicurazione dei fabbricati.

---

11) Vedi pag. 290.

DOCUMENTO NO. 7:

Convenzione tra il lod. Comune di Brusio, rappresentato dal lod. ufficio comunale e la S.A. delle Forze Motrici di Brusio a Poschiavo, rappresentate dal presidente, signor Dr. A. Sarasin a Basilea, concernente la modifica del modo di sfruttamento dell'acqua del Sajento. Data: 10 ottobre 1925.

Art. 1: Cessione dell'acqua del Sajento con relativa immissione nella galleria Meschino — Monte Scala.

Art. 2: Riservati i diritti di terzi al torrente del Sajento e al corso del Poschiavino.

Art. 3: Le FMB pagano Fr. 1'100.— annui a partire dal 31 dicembre 1925.

Art. 4: Le disposizioni del contratto di concessione del 20 ottobre 1906 [12]) restano in vigore, se non sono in contrasto con quanto stabilito nella convenzione presente.

Art. 5: Le FMB si accordano col proprietario del mulino di Zalende per la fornitura di energia elettrica in cambio della forza d'acqua del Sajento. Per l'irrigazione l'acqua del Sajento dovrà defluire lungo il corso naturale se del caso nella totalità dal 1. aprile al 1. ottobre di ogni anno.

Art. 6: La presente convenzione entra in funzione sanzionata dalla competente autorità.

DOCUMENTO NO. 8:

Accordo avvenuto tra l'amministrazione del Comune di Brusio e la direzione delle Forze Motrici di Brusio a Poschiavo.
Viene fissata l'imposta per il quinquennio 1927 — 1932:
Fr. 1'000.— per l'anno d'imposta 1927/28 valore 1. ottobre 1928
Fr. 1'500.— per l'anno d'imposta 1928/29 valore 1. ottobre 1929
Fr. 1'500.— per l'anno d'imposta 1929/30 valore 1. ottobre 1930
Fr. 1'500.— per l'anno d'imposta 1930/31 valore 1. ottobre 1931
Fr. 1'500.— per l'anno d'imposta 1931/32 valore 1. ottobre 1932

DOCUMENTO NO. 9:

Convenzione aggiuntiva 1943 al contratto di concessione della forza dell'acqua del Poschiavino 13 dicembre 1903 / 2 luglio 1904.
Contratto 20 ottobre 1910 per passaggio linea 55 KW Robbia — Campocologno.
Aggiunta al contratto di concessione 10 maggio 1919.
Contratto di concessione Sajento 20 ottobre 1906 e 10 ottobre 1925.

---

12) Vedi pag. 291.

Accordo 20 marzo 1931 tra il Comune di Brusio detto più sotto semplicemente «il Comune» e le Forze Motrici di Brusio dette semplicemente Forze Motrici.
Il Comune cede: tutte le acque superflue d'irrigazione per Fr. 2'000.— annui
+ Fr. 48.— al giorno durante aprile e maggio
Fr. 24.— al giorno da giugno a settembre
(per un totale mas. di Fr. 4'368.—).
Il permesso per la centralina «Campocologno II» e l'ampliamento del bacino di Monte Scala per Fr. 10'000.— annui.
Rinuncia al processo impugnato sull'articolo 7 [13]) riguardante l'esenzione delle imposte.
Il Comune riceve: oltre i Fr. 10'000.— sopra citati Fr. 2'000.— per le acque e i Fr. 48.— al giorno risp. Fr. 24.— come sopracitato.
Allegato a questo documento, nello «scatolone» si trova una copia della sentenza del Tribunale Federale Svizzero datata 23 marzo 1944 e un sollecitamento da parte dello stesso tribunale al Comune di Brusio di modo che abbia a ratificare l'accomodamento.

TRIBUNALE FEDERALE SVIZZERO

A. 40 HF

Nella vertenza

COMUNE DI BRUSIO, parte convenuta, riconveniente e appellante, rappresentato dall'avv. M. Silberroth a Davos Platz

contro la

S.A. FORZE MOTRICI DI BRUSIO A POSCHIAVO, parte attrice, riconvenuta e appellata, rappresentata dall'avv. Ed. Walser a Coira

concernente diritti di concessione d'acqua,

la commissione d'istruzione del Tribunale federale, composta dai sigri. giudici federali Huber e Petitmermet, ha invitato le parti all'udienza giudiziaria a Poschiavo e a Brusio, a entrare in trattative per conseguire un accomodamento. Essa ha, di sua propria responsabilità e senza pregiudizio per un'eventuale sentenza del Tribunale federale, citato i seguenti argomenti in favore di un accomodamento bonale: la questione giuridica di principio della validità dei privilegi fiscali contenuti nella concessione, è eminentemente pregiudicata dalla sentenza del Tribunale federale del

13) Vedi pag. 290.

21 settembre 1939 nella vertenza Forze Motrici Wäggital: contro il distretto March e canton Svitto. Sarebbe però equa una soluzione pratica, mediante la quale non si decida solo in merito alla validità di privilegi fiscali. In favore del Comune di Brusio si può pure argomentare che in questo caso non è un ente pubblico proprietario della concessione, bensì una società privata, e che il privilegio fiscale per la S.A. Forze Motrici di Brusio è più ampio, per misura e per durata, di quelli in favore delle S.A. Forze Motrici Wäggital; la commissione d'istruzione ha lasciato pertanto inevasa la questione, se tali differenze sono di importanza decisiva. Ad ogni modo il principio della validità di tali privilegi fiscali, contenuti in contratti di concessione di forze d'acqua, proclamato nella sentenza del Tribunale federale nella sentenza S.A. Forze Motrici Wäggital, sarebbe messo a dura prova, se se ne richiedesse l'adottazione anche qui, mediante una sentenza del Tribunale federale, tanto più che privilegi fiscali sono in generale fortemente discussi. Oltre a ciò la concessione non prevede, come lo fanno i nuovi contratti di concessione, una revisione periodica delle prestazioni del concessionario, e alle due parti è certamente necessaria una buona comprensione vicendevole. In favore di Brusio, comune di montagna con frazioni disperse, si potrebbe inoltre citare anche argomenti di commiserazione. La commissione d'istruzione ha invitato esplicitamente il comune di Brusio a cercare l'accomodamento nel senso che esso revoca il suo annullamento unilaterale del privilegio, d'altra parte la S.A. Forze Motrici consentirebbe di aumentare le sue prestazioni stipulate nella convenzione. In seguito a ciò le parti, il 23 marzo 1944, si sono accordate sulla seguente

CONVENZIONE AGGIUNTIVA 1943

(Vedi la convenzione allegata). —

Visto ciò il Tribunale federale decreta:

1. Si prenda nota della convenzione delle parti.
2. La vertenza sarà radiata dalla lista delle trattande appena avrà luogo la rettifica richiesta e riservata dalla lettera f) della convenzione.
   La S.A. Forze Motrici è tenuta a comunicare al Tribunale federale l'approvazione di questa convenzione da parte del suo Consiglio di amministrazione.
   Il Comune di Brusio è tenuto a comunicare al Tribunale federale l'accettazione della convenzione da parte dell'assemblea patriziale e politica del Comune e del Consiglio di Stato del Cantone dei Grigioni.
3. Nel decreto mediante il quale la vertenza sarà radiata dalla lista delle trattande, si deciderà in merito alle spese.
4. Questo decreto si comunicherà per iscritto alle parti.

In nome della Camera di diritto amministrativo del Tribunale federale

il Presidente: fto. BLOCHER

il Segretario: fto. GEERIG

A 40 MB

TRIBUNALE FEDERALE SVIZZERO

Nella causa

COMUNE DI BRUSIO,

quale parte convenuta e ricorrente rappresentato dall'Avv. M. Silberroth Davos-Platz

contro

S.A. FORZE MOTRICI BRUSIO, IN POSCHIAVO

parte istante e ricorrente, rappresentata dall'Avv. Ed. Walser, Coira

IN MATERIA DI CONCESSIONE DI DIRITTI DELL'ACQUA

considerato che il Comune di Brusio non ha ancora ratificato l'accomodamento e considerato che non è possibile accordare una ulteriore dilazione della definizione del processo pendente

LA COMMISSIONE DI ISTRUTTORIA HA DECISO:

1. Al Comune di Brusio si accorda un termine di dilazione fino al 30 settembre 1944 per prendere una decisione circa l'accettazione o meno dell'accomodamento, sotto minaccia che il Tribunale federale pronunci la sua sentenza se questo periodo di tempo dovesse trascorrere senza risultato definitivo.
2. La Commissione di Istruzione raccomanda ai cittadini ed ai domiciliati di Brusio di approvare l'accomodamento, nella convinzione che l'accomodamento è favorevole al Comune e tien nel giusto conto le circostanze. Essa Commissione chiama la vostra attenzione esplicitamente sul preambolo che forma la premessa dell'accomodamento e dal quale risulta che sul Comune grava nel processo pendente un sostanziale rischio.
3. Questa decisione va comunicata per iscritto ad ambedue le parti.

LOSANNA, 13 luglio 1944.

LA COMMISSIONE DI ISTRUZIONE:
HUBER

DOCUMENTO NO. 10:

Convenzione aggiuntiva 1953 fra il Comune di Brusio e la S.A. delle Forze Motrici di Brusio per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Poschiavino e del Sajento.

Art. 1: Conferma delle concessioni esistenti:
13 dicembre 1903 / 2 luglio 1904: acqua del Poschiavino.

20 ottobre 1910: linea 55 KW Robbia — Campocologno.
10 maggio 1919: aggiunta.
20 ottobre 1906 / 10 giugno 1925: Sajento.
31 marzo 1944 / 7 novembre 1945: convenzione aggiuntiva.

Art. 2: Durata della concessione sino al 2020.

Art. 3: Concessione di usare le acque del Poschiavino tra il confine italiano e il Comune di Poschiavo.
Il Sajento, cioé le acque, si possono usufruire da quota 963 m s.l.m. alla frontiera.

Art. 4: Irrigazione dal 1. aprile al 30 settembre:

1. aprile	— 15 aprile	250 litri/sec.
15 aprile	— 31 maggio	750 litri/sec.
31 maggio	— 30 settembre	1000 litri/sec.

La sovrastanza comunale stabilirà il programma.
Le FMB si assumono la manutenzione dei canali dal letto del fiume fino al primo prato.

Art. 5: Canone annuo: dal 1. gennaio 1954 sino al 31 dic. 1997 0,06 cts. per ogni KWo, per un minimo però di Fr. 50'000.—.
Gli impegni precedenti sono nulli. Riduzione di Fr. 7'500.— per quota parte per Poschiavo.
Entro il 30 giugno dovrà essere versato circa la metà del canone annuo, il resto entro la fine di febbraio.
Il canone è fissato tenor legge federale del 20 giugno 1952. Dal 1998 al 2020 verrà fissato un nuovo canone, nuove tasse ecc.
Se necessario tre periti fisseranno ciò che è detto sopra o il Tribunale Federale.

Art. 6: Imposte: l'esonero è abolito, le FMB pagano le imposte tenor leggi comunali.
Il Comune rinuncia fino al 2020 ad un'imposta esclusiva per le FMB.

Art. 7: 1. Il Comune rinuncia al riscatto. [14])
2. Se il 31 dic. 1997 le FMB rinunciano al prolungamento, il Comune ha il diritto di riversione su tutto.
Diritto di usare linee a lunga distanza, valori tenor procedura di espropriazione federale.
3. Diritto da parte delle FMB sul lago di Poschiavo.
4. Il 31 dic. 2020 il Comune rientra in possesso di tutti i diritti sulle forze idriche.

Art. 8: Energia: 500'000 KWo energia gratuita
500'000 KWo energia à 2,0 cts./KWo.
500'000 KWo energia à 2,0 cts. d'estate (dal 1. maggio al 31 ottobre), 5,0 cts. d'inverno (dal 1. nov. al 30 aprile).

---

14) Vedi pag. 288.

Il Comune riceve 500 KW. Punte di portata superiore alle portate massime sopra stabilite, dovranno essere pagate ai prezzi di 3 cts./KWo d'estate e 6 cts/KWo d'inverno.

1. Se il canone viene aumentato anche i prezzi vengono aumentati.
2. La fornitura sulle reti frazionali è invariata. La manutenzione della rete secondaria è a carico del Comune.
3. Cabine e contenuto sono di proprietà delle FMB.
4. Utente nei confronti delle FMB è il Comune che ripartirà e incasserà.
5. L'energia è destinata unicamente all'utilizzazione su territorio del Comune.
6. Il presente articolo annulla e sostituisce tutte le disposizioni delle concessioni e convenzioni anteriori concernenti la fornitura di energia elettrica gratuita e di favore.

Art. 9: Controversie: Tribunale Cantonale o autorità amministrative competenti.

Art. 10: Entrata in vigore della Convenzione: 1. gennaio 1954.

Da questa presentazione dei contratti si può constatare che tra il documento no. 5, datato 10 maggio 1919 e il documento no. 6, datato 28 aprile 1924 è avvenuto un cambiamento. Nel primo si parla di un'Aggiunta al contratto del 13 dic. 1903 / 2 luglio 1904 tra il Comune di Brusio e la S.A. delle Forze Motrici di Brusio. Nel secondo si parla di una convenzione avvenuta tra il Comune di Brusio e la S.A. delle Forze Motrici di Brusio a Poschiavo. C'è perciò da rilevare uno spostamento di sede da parte della S.A. delle Forze Motrici di Brusio tra l'anno 1919 e l'anno 1924. La data esatta è il 1920. [15])

Negli anni sessanta le FMB fanno il progetto di costruire una centrale nella roccia e una nuova galleria a pressione. Questo progetto però cade data l'opposizione sia del Cantone che del Comune, il quale richiede per la nuova concessione un prezzo che le FMB ritengono troppo elevato.
Accantonato il progetto della centrale nella roccia, che sarebbe stata costruita a nord del ponte del Poschiavino di Campocologno, le FMB decidono di rinnovare la vecchia centrale a Campocologno, il quale rinnovo avviene nel 1967-68. Le FMB presentano il nuovo progetto come già detto sopra quale rinnovo e non quale nuova costruzione di modo che il Comune non può richiedere per la «nuova» centrale del denaro come se fosse stipulata una concessione. Perciò dopo la «Convenzione Aggiuntiva 1953» tra il Comune di Brusio e le FMB non sono più stati fatti dei contratti di concessioni. [16])

(continua)

---

15) Storia delle FMB.
16) Queste informazioni le ho ottenute dal sindaco di Brusio.